Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 04 / 2020

28.01.2020

Mercoledì scorso ho visitato, insieme al vescovo Keller, la comunità di Heiden AR. Giovani e anziani sono attivi insieme nella vita di comunità, creano così un'atmosfera cordiale. Un programma musicale meraviglioso ci ha accompagnati durante il servizio divino.



Un piccolo e nello stesso tempo un grande gesto mostra la sensibilità dei fratelli e delle sorelle, cosa che mi ha toccato profondamente: sulla mia sedia nella sacristia c'era un piccolo mazzo di fiori e una cartolina di ringraziamento all'indirizzo di mia moglie per tutti i sacrifici che sostiene. Potete immaginarvi che a casa ciò ha suscitato una gioia particolare.

Venerdì mattina sono partito presto per la Moldavia. Alle 05.16 ho preso il treno a Uetikon per l'aeroporto. Improvvisamente ho sentito una voce conosciuta che mi ha chiamato. Senza saperlo, anche il collaboratore dell'amministrazione Paul Huser ha preso il treno per l'aeroporto. Lui è partito poi per la via opposta, verso Barcellona per occuparsi di problemi di computer. Così, il breve viaggio non è stato noioso. All'aeroporto mi ha aspettato il vescovo Reto Keller, il quale mi ha accompagnato durante il viaggio.

Il nostro volo verso Varsavia è partito puntualmente alle ore 07.05. Da Varsavia, abbiamo continuato verso Chişinău, la capitale della Moldavia. L'inverno non è ancora giunto in Moldavia: un cielo blu soleggiato con temperature fino a otto gradi ci ha salutati. Nella città vigeva un traffico caotico, a tal punto che l'apostolo Vasile Cone e l'anziano di distretto Anatol Cernov hanno avuto ritardo nel venire a prenderci. Lo stesso caos l'abbiamo vissuto al ritorno verso l'albergo. Appena cambiati e già è iniziata la prima riunione con il nostro specialista nel settore della costruzione, il pastore Fürtbauer, e l'avvocato signor Krebelder, il quale ci ha anche fatto da traduttore. Tutti gli immobili adibiti a chiese della Romania e della Moldavia sono stati discussi, i risanamenti e gli investimenti sono stati accuratamente osservati e sono state prese delle decisioni. Nel caso, bisogna discutere anche sulle questioni giuridiche e i dettagli. Con stupore abbiamo constatato che la riunione è durata sei ore. Eravamo abbastanza stanchi, ma gioiosi e grati, e così una giornata di lavoro si è conclusa.

Sabato siamo partiti verso il nord della Moldavia. Il viaggio di circa due ore e mezza ci ha portato a Pelinia, dove abbiamo una comunità vivente e forte. La gioia dei fratelli e delle sorelle per la nostra visita era travolgente. Anche se era sabato, chi ha potuto è venuto al luogo di culto. Alcuni fratelli e sorelle non hanno potuto liberarsi dal lavoro. Comunque il salotto non aveva più posto per altri membri. Con grande gioia dei presenti, tre adulti e due giovani hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo. Ancora una volta, sono stato toccato e impressionato dalla cordialità e del buon cuore dei fratelli e delle sorelle, i quali non hanno la vita facile. Incontro dappertutto esempi nella fede. Sulla via del ritorno, il tema principale del colloquio era lo scambio di pensieri sul vissuto.

Verso sabato sera ha avuto luogo ancora una riunione del consiglio d'amministrazione della nostra Chiesa in Moldavia. Sono stati discussi importanti punti e sono state prese delle decisioni.

E già è arrivata la domenica. Oggi possiamo vivere il servizio divino con la comunità nella nostra chiesa di Chişinău. Sabato mi ha tradotto una giovane sorella, mentre oggi non ha osato prestare servizio davanti ad una così grande comunità e con gli atti previsti. Il nostro rappresentante giuridico, che conosce bene il vocabolario ecclesiastico e che è un cristiano attivo convinto, ha preso così la funzione di traduttore. Egli ha tradotto con molta qualità, anche al momento degli atti sacramentali come il battesimo di Spirito di due sorelle, la dispensazione della Santa Cena per i defunti e l'ordinazione di un diacono. Una giovane sorella ha suonato l'organo con molto diletto e due giovani hanno cantato con il coro. Si percepisce un meraviglioso sviluppo che mi entusiasma. È un bel contrappeso di fronte alle grandi preoccupazioni per le comunità, le quali lamentano la partenza di fratelli e sorelle all'estero alla ricerca di lavoro. Ancora una cosa a proposito del diacono: in occasione del mio ultimo viaggio all'inizio di agosto 2019, ho potuto battezzare questo fratello con lo Spirito. È il nostro direttore amministrativo Ruslan Harea, il quale è anche professore d'economia all'università di Chişinău. Egli rappresenta la nostra Chiesa con molto dedizione, una profonda fede e con grande convinzione.
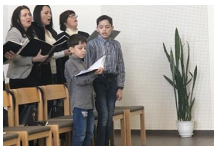
Due fratelli pieni gioia e impressioni positive ritornano a Zurigo passando per Varsavia e arrivando a destinazione 25 minuti prima dell'orario previsto.









